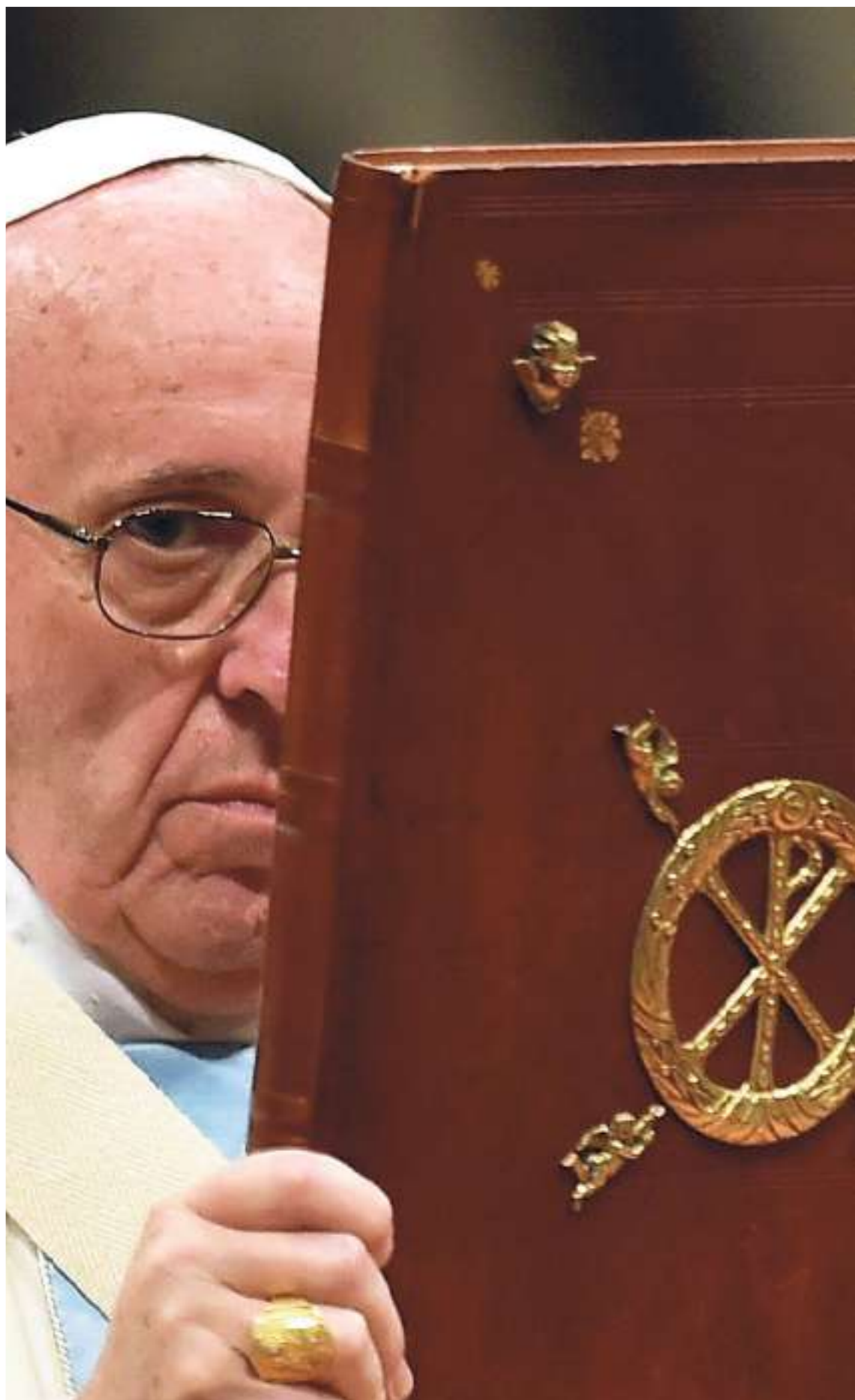


PER SAPERNE DI PIÙ
<https://w2.vatican.va>
www.edizpiemme.it



L'INCHIESTA / L'EPISCOPATO SVELA IL NUMERO DELLE VITTIME

Lo scandalo di Ratisbona “Sono 231 i bimbi abusati”

CITTÀ DEL VATICANO. Tornano i fantasmi dell'“annus horribilis” della Chiesa cattolica, quel 2010 nel quale sui media di tutto il mondo rimbalzavano senza sosta i racconti di abusi sessuali commessi da sacerdoti su minori. Ieri si è parlato ancora come sei anni fa del caso di Regensburg (italianizzato in Ratisbona), gli abusi all'interno del famoso coro del duomo della città tedesca avvenuti per oltre quarant'anni, ovvero dal 1953 al 1992. Grazie alle dichiarazioni di Ulrich Weber, l'avvocato incaricato dall'episcopato e dai responsabili del gruppo musicale di indagare sui fatti, si è saputo che le vittime — alcuni bambini sono stati picchiati, altri hanno invece subito abusi sessuali da parte di sacerdoti e insegnanti — sono state 231.

Il rapporto di Weber è dettagliato: «Le aggressioni di tipo sessuale vanno dalle molestie alle vere e proprie violenze carnali». Ma l'avvocato ha anche sottolineato che la dimensione reale dello scandalo potrebbe essere ancora maggiore rispetto a quanto emerso finora: infatti, almeno un terzo dei 2100 scolari nel periodo di tempo considerato è stato vittima di violenze corporali di vario genere, la maggior parte delle quali sono da at-

tribuire a Johann Meier, direttore di una scuola minore attaccata al coro dal 1953 al 1992, l'anno in cui morì in circostanze ritenute ancora oggi misteriose.

Dal 1964 al 1993 a dirigere il coro di Regensburg è stato il fratello del Papa emerito Benedetto XVI, monsignor Georg Ratzinger, che già nel 2010 si era scusato pubblicamente per le peggiori inflitte ai piccoli ma aveva precisato di non essere a cono-

L'ex direttore del Coro, Georg Ratzinger, fratello di Benedetto XVI, risponderà alle accuse

scenza degli episodi di pedofilia. Intervistato dal quotidiano conservatore bavarese “Passauer Neue Presse”, monsignor Georg ammise di aver «più volte dato degli schiaffi» ai «passerotti» del coro, motivando tali azioni, di cui si sarebbe presto pentito, con «manchevolezze o un consapevole rifiuto di prestazioni artistiche». Del resto, aggiunse, il rettore della scuola-convitto da cui provenivano i ragazzi era solito comminare violenti ceffoni, anche senza apparente motivo. Il fratello del Papa, dopo aver fat-

to sapere di aver subito a suo volta degli schiaffi da piccolo, chiese scusa alle vittime e ribadì di essere all'oscuro degli abusi sessuali commessi ai danni di alcuni giovani coristi. Da sei anni Georg Ratzinger vive insieme al fratello nel monastero Mater Ecclesiae all'interno dei giardini vaticani. L'avvocato Weber ha detto di lui: «Dopo tutte le mie ricerche, sono convinto che non dica la verità». Ma Georg Ratzinger è pronto a difendersi: domani chiarirà ogni cosa in un'intervista a un giornale tedesco, fanno sapere dal Vaticano.

Lo scorso anno la diocesi tedesca aveva comunicato che 72 ex allievi del famoso coro, che con oltre mille anni di storia è probabilmente il più antico del mondo, erano stati picchiati con tanta violenza da aver subito lesioni corporali. A ciascuno la Chiesa ha offerto un risarcimento economico pari a 2550 euro ciascuno. L'attuale portavoce dei sacerdoti, Clemens Neck, ha definito i colloqui che l'avvocato sta avendo con le vittime di fondamentale importanza, e ha ribadito che il lavoro di indagine prosegue in maniera autonoma, anche se decisivo sarà solo il rapporto finale.

(p.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRA I FEDELI
 A sinistra, Papa Francesco in piazza San Pietro. Sopra, Benedetto XVI col fratello Georg Ratzinger a lungo direttore del Coro di Ratisbona

per forza: aneddoti di misericordia



OSPEDALE DA CAMPO

Per Bergoglio la vita è una guerra e la Chiesa un ospedale da campo

L'altro aspetto su cui il libro si sofferma a lungo è il sacramento della confessione, che per il Papa è il luogo concreto per incontrare la misericordia di Dio e al cui riguardo non mancano consigli ai confessori.

Il libro è un campione esemplare della spiritualità di Bergoglio: la vita è una guerra, vi sono molti feriti, la Chiesa è un ospedale da campo, i suoi ministri devono operare come medici e infermieri. La misericordia di cui parla il Papa si configura quindi come un'operazione strettamente ecclesiastica. Anche il suo Dio è

quello della più tradizionale dottrina cattolica basata sul nesso tra peccato originale e redenzione tramite il sacrificio: “Il Padre ha sacrificato suo Figlio”.

Che cosa invece non si deve chiedere al libro perché non lo dà? Non si deve chiedere la trattazione, anche solo come accenno, delle capitali questioni filosofiche e teologiche sottese all'argomento trattato. Per quanto riguarda la dimensione filosofica, la questione del peccato e del suo perdono rimanda al rapporto tra coscienza, libertà e giudizio morale. E le domande che sorgono dal contesto contemporaneo sono: esiste realmente la coscienza? Siamo veramente liberi e quindi responsabili del bene e del male commessi? Il bene e il male esistono come qualcosa di oggettivo o si tratta di convenzioni culturali che l'uomo più evoluto può superare andando “al di là del bene e del male”?

Per quanto riguarda la teologia, la questione principale concerne il rapporto tra grazia e libertà: la misericordia di Dio si dà del tutto gratuitamente o per renderla efficace è necessario un primo passo dell'uomo? La dottrina ecclesiastica condannerà come eretica (definendola per

la precisione semipelagiana) la prospettiva secondo cui la misericordia divina dipende da un primo piccolo passo dell'uomo. Eppure questa è esattamente la tesi sostenuta più volte dal papa (a pp. 15, 50 e 72), in linea con la tradizione della teologia gesuita che tra la fine del 500 e l'inizio del 600 scatenò una violenta e non conclusa polemica con i più tradizionali domenicani detta “controversia de auxiliis”. Vi è poi la questione della vita futura: se la misericordia è veramente il nome di Dio, come giustificare la dannazione eterna dell'inferno? Fosse anche solo per pochi, o anche solo per l'angelo decaduto diventato il Diavolo, l'esistenza dell'inferno eterno rende aporetica l'affermazione della misericordia quale nome di Dio. Se la tesi del papa, come io ritengo, è vera, essa impone logicamente la dottrina detta “apocatastasi”, cioè il perdono finale per tutti. Essa lungo la storia fu sostenuta da grandi teologi, ma purtroppo è eretica per la dottrina ufficiale della Chiesa.

Tali questioni non le si deve chiedere a questa pubblicazione d'occasione, ma al papa e alla sua sapienza ritengo di sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI ROMA

ESEC. IMM. N. 1085/13 R.G.E.

G.E. Dott. Romolo Ciuffolini. Vendita senza incanto: 16/03/2016 ore 10.30 presso il Tribunale di Roma IV Sez. EE.II. apertura buste ore 09.30. Lotto Unico: **Comune di Roma (RM)**, Via Rodolfo Verduzio, 14. Piena proprietà di appartamento al piano secondo della scala D, interno 7, composto da ingresso, cucina, soggiorno, balcone chiuso su tre lati (loggia), disimpegno, due camere da letto, due bagni e balcone, oltre cantina al piano seminterrato primo, interno 25 e garage avente accesso da Via Ugo Giovannozzi, 37, piano seminterrato primo, interno 10. Libero per la procedura. **Prezzo base Euro 235.000,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: 16/03/2016 ore 13.00 allo stesso prezzo base e medesimo aumento. Deposito offerte/domande entro le ore 12:30 del 15/03/2016 in Cancelleria EE.II. Custode: Avv. Giuseppe Maria Meloni tel. 0639728560. Maggiori info in cancelleria IV Sez. EE.II. e su www.tribunale.roma.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A317620).

FALL. N. 882/13 R.F.

G.D. Dott. Odello. Vendita 10/02/2016 ore 16:00 dinanzi al Notaio Delegato, Dott.ssa Anna Giuffrida, con Studio in Roma, via del Vignola 3. Lotto 1: **Comune di Bologna (BO)** Via Bruno Monterumici, 26. Intera proprietà di appartamento di mq 136,4 al piano terra, composto da quattro vani e piccolo soppalco. Libero. **Prezzo base Euro 164.000,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Lotto 2: **Comune di Frosinone (FR)** Via Vincenzo Ferrarelli, 136. Intera proprietà di appartamento di mq 139,7 al piano primo, composto da quattro vani più servizi. Libero. **Prezzo base Euro 148.000,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Lotto 3: **Comune di Saluzzo (CN)** Via Circonvallazione, 11h. Intera proprietà di edificio ad uso negozio/magazzino, della superficie commerciale di mq 1.494,2, oltre terreno a destinazione area urbana di mq 1.221 e terreno a destinazione area urbana di mq 241. Libero. **Prezzo base Euro 1.052.000,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Lotto 4: **Comune di Arpino (FR)** Contrada Bove, Strada Provinciale 166. Tre capannoni di cui uno principale con i relativi servizi e uffici, due secondari parzialmente aperti, nonché due piccole costruzioni di cui una a due piani a destinazione ufficio ed una ad un piano a destinazione magazzino, della superficie commerciale complessiva di 5.107,4 mq, occupato in forza di contratto di locazione con scadenza 4.7.2017. Terreni siti in due zone distinte pochi chilometri da Arpino, per una superficie complessiva di circa 115.000 mq. Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima. **Prezzo base Euro 1.020.000,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Deposito offerte entro le ore 10:00 del 10/02/2016 c/o suddetto studio. Maggiori info presso il curatore Avv. Antonio Di Iulio tel. 0632502037, su www.tribunale.roma.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A310627, A310628, A310629, A327268).

C.P. BROSS SRL N. 118 DEL 2012

Ha già acquisito offerta al prezzo ridotto di € 340.000,00 (Trecentoquarantamila/00) rispetto al prezzo base di € 363.978,34 (Trecentosessantatre/978/34) oltre iva, per la vendita dell'appartamento ad uso abitativo sito nel complesso “Redais” Via di Casal Bertone 66 in Roma, sito al piano secondo, interno C7, foglio 613, particella 785, subalterno 555. Chiunque sia interessato al bene potrà presentare offerta, non inferiore al suddetto prezzo, entro le ore 13:00 del giorno 26/01/2016, presso il notaio Francesco Maria Siroli Mendaro Pulieri Via G. Pisanelli, 4 - 00196 Roma (RM) tel. 06.31052908. Per visionare le planimetrie ed il regolamento di vendita, collegarsi al sito www.satelsrl.it/cpbrossrl Per visitare il bene contrattare il n. 06.436980 ore ufficio.